



CAMERA DI  
COMMERCIO  
MILANO  
MONZABRIANZA  
LODI

# BANDO IMPRESA SOSTENIBILE 2026

**MISURA A: INVESTIMENTI ENERGETICI**

**MISURA B: CERTIFICAZIONE  
ENERGETICA ISO 50001**



## Sommario

Art. 1 - Finalità .....	3
Art. 2 - Dotazione finanziaria .....	3
Art. 3 - Soggetti beneficiari .....	4
Art. 4 - Caratteristiche dell'agevolazione .....	6
4.1 Premialità .....	7
Art. 5 - Spese agevolabili e criteri di valutazione .....	8
5.1 Tipologie delle spese ammissibili.....	8
5.1.1. Misura A - investimenti energetici .....	8
5.1.2 Misura B - Ottenimento della certificazione energetica ISO 50001.....	9
5.2 Spese non ammissibili .....	10
5.3 Decorrenza delle spese. ....	10
5.3.1 Misura A – Investimenti Energetici .....	10
5.3.2 Misura B – Ottenimento della certificazione energetica ISO 50001 .....	10
5.4 - Relazioni tecniche per gli investimenti energetici .....	11
5.5 Criteri di valutazione per gli investimenti energetici di cui alla Misura A.....	13
Art. 6 - Fornitori delle imprese beneficiarie .....	15
Art. 7 - Normativa Europea di riferimento .....	15
Art. 8 - Presentazione delle domande .....	16
8.1 – Documentazione obbligatoria .....	18
Art. 9 – Istruttoria amministrativa delle domande, valutazione degli investimenti energetici e ammissione al contributo.....	21
Art. 10 - Obblighi delle imprese beneficiarie.....	22
Art. 11 - Rendicontazione ed erogazione del contributo .....	23
11.1 Come presentare la rendicontazione e relativa documentazione .....	24
Art. 12 - Decadenza, revoca e sanzioni .....	26
Art. 13 - Rinuncia .....	27
Art. 14 - Comunicazioni .....	27
Art. 15 - Monitoraggio dei risultati e self -assesment.....	27
Art. 16 - Ispezioni e controlli .....	27
Art. 17 - Responsabile del procedimento .....	28
Art. 18 - Informativa sul trattamento dei dati personali .....	28
Art. 19 - Riepilogo delle tempistiche.....	28
Art. 20 – Contatti .....	29

## Art. 1 - Finalità

Anche nel 2026 Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi - nell'ambito della macroazione pluriennale per la "Doppia transizione digitale ed ecologica" e del Piano per la sostenibilità avviato nel 2024 (Delibera di Giunta n. 105/2024)- conferma l'impegno per sostenere il sistema imprenditoriale nell'adozione di nuovi modelli di sviluppo ispirati al paradigma della sostenibilità, dell'economia circolare, dell'impronta energetica.

In questo contesto si colloca la nuova edizione del bando "Impresa sostenibile 2026", che intende promuovere concretamente investimenti in efficientamento energetico, innovazione di processi produttivi e riduzione delle emissioni nocive, e in un'ottica più ampia diffondere cultura e consapevolezza sul percorso di crescita e trasformazione sostenibile.

## Art. 2 - Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per questa iniziativa da Camera di Commercio con D.G. n. 44 del 27/04/2026 è di € 1.000.000,00.

Tale importo è da intendersi modulabile o ulteriormente integrabile, a seconda della partecipazione delle imprese alla misura, come meglio specificato qui di seguito.

Camera di Commercio si riserva la facoltà di:

- riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- chiudere il bando in caso di esaurimento anticipato delle risorse, fatta salva la ricezione di richieste di contributo eccedenti l'ammontare delle risorse disponibili al fine di avere una lista d'attesa da soddisfare a seguito di rinunce, non ammissioni etc. in modo da poter utilizzare tutte le risorse disponibili a favore delle imprese<sup>1</sup> ;
- procedere al trasferimento di eventuali risorse non utilizzate da/a altri bandi per gli interventi diretti alle imprese.
- rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti tramite apposito provvedimento.

Si specifica inoltre che Camera di Commercio, al fine di ottimizzare le risorse da destinare alle imprese, effettuerà un monitoraggio periodico dell'andamento del bando verificando la necessità di rimodulare le risorse e/o chiudere anticipatamente il bando. Eventuali decisioni saranno adottate con provvedimento che sarà pubblicato sul sito nella pagina dedicata al bando.

---

<sup>1</sup> Il sistema informatico, una volta raggiunto il limite delle risorse disponibili, non blocca automaticamente la ricezione delle domande. Le domande pervenute oltre la dotazione finanziaria disponibile costituiscono la cosiddetta "lista d'attesa", e saranno istruite per la concessione laddove si rendano disponibili ulteriori risorse in seguito all'istruttoria delle richieste che le precedono, o a seguito di possibili rinunce da parte dei soggetti beneficiari o per effetto di un eventuale rifinanziamento del bando.

## Art. 3 - Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni del presente bando tutte le MPMI, indipendentemente dal settore di appartenenza, fatte salve le esclusioni previste dalla normativa "de minimis"<sup>2</sup>, in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere micro o piccola o media impresa, secondo la definizione fornita dalla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014 della Commissione Europea, fatte salve le esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento UE 2023 n. 2831. e s.m.i
2. avere la sede di svolgimento dell'attività d'impresa<sup>3</sup> a cui è riferito l'intervento agevolato dal bando, iscritta e attiva<sup>4</sup> al Registro Imprese, nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi: tale sede è da specificare nel Modulo pratica RESTART nell'apposito campo dedicato alla sede/localizzazione dell'intervento e nella Relazione tecnica pre-intervento;
3. essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale;
4. non essere in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in bianco, o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente<sup>5</sup>;
5. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, certificati tramite il DURC on line e verificabili preventivamente dall'impresa interessata a partecipare come specificato in nota<sup>6</sup>;
6. non avere forniture in essere con Camera di commercio, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 135;
7. insussistenza di causa di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in

---

<sup>2</sup> Gli aiuti "de minimis" non potranno essere concessi nel caso l'impresa rientri nei campi di esclusione di cui all'art. 1 del Reg (UE) 2023/2831. Le esclusioni riguardano le imprese operanti in alcuni settori specifici, ad alcune condizioni. Indichiamo qui di seguito i settori specifici coinvolti nelle esclusioni. Nel caso un'impresa sia operante in uno di questi settori si prega di visionare la normativa integrale sopra indicata per verificare le condizioni sottostanti alle esclusioni. Settori coinvolti: produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura; trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; produzione primaria dei prodotti agricoli; trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

<sup>3</sup> Si chiarisce che la sede può essere sia la sede legale-operativa-principale che una sede operativa/secondaria/unità locale, a condizione che gli investimenti agevolati siano ad essa riferiti.

<sup>4</sup> Si intende già iscritta ed attiva al momento della presentazione della domanda di contributo o la cui richiesta di registrazione al Registro delle imprese (R.I) sia stata presentata prima della presentazione della domanda di contributo, anche nel caso di richiesta di registrazione al R.I. riferita a un'apertura già avvenuta (retroattiva).

<sup>5</sup> Reg. UE n. 2023/2831 e DECRETO LEGISLATIVO 12 gennaio 2019, n. 14 e Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155. (19G00007).

<sup>6</sup> Si invita ad un controllo preventivo del Durc prima dell'invio della domanda di contributo, accedendo alla funzione "Durc on Line" dal sito di Inps <https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.schede-servizio-strumento.schede-servizi.50130.durc-online.html>).

materia di documentazione antimafia) o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art.84, comma 4, del medesimo codice;

8. non essere destinataria di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
9. avere legali rappresentanti o amministratori per i quali non sussistono condanne, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ai sensi dell'art.9 Decreto legislativo n. 184 del 27 novembre 2025, per i reati che costituiscono motivi di esclusione di un operatore economico a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente;
10. essere in regola le disposizioni dell'art. 1, comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, nel rispetto di quanto disciplinato dal Decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39 (polizze catastrofali) e s.m.i.
11. non risultare tra i beneficiari del bando Impresa sostenibile 2025 per la misura rispetto alla quale si presenta domanda;
12. Aver compilato:
  - a. ESGpass Flash (al seguente link: <https://assessment.esypass.it/login.php?referral=flash>)
  - o
  - b. l'ESGpass Assessment (al seguente link: <https://assessment.esypass.it/login.php>)

La presentazione di tali report è obbligatoria sia alla data di presentazione della domanda di contributo sia in sede di eventuale rendicontazione del progetto approvato.

Il requisito di cui al punto 1) relativo alla dimensione d'impresa, deve essere posseduto al momento di presentazione della domanda, mentre tutti gli altri requisiti dovranno essere posseduti dal momento di presentazione della domanda fino a quello della liquidazione del contributo.

Il possesso dei requisiti richiesti è essenziale e, in caso di esito negativo dei controlli, sarà causa di diniego della domanda (in fase di concessione) o decadenza del contributo concesso (in fase di rendicontazione), salvo quanto previsto qui di seguito:

- **requisito 3 (diritto camerale):** possibilità di procedere a regolarizzare la posizione relativa al diritto camerale entro 10 giorni di calendario e consecutivi dalla richiesta inviata dalla Camera di commercio;
- **requisito 5 (DURC):** Nella fase di controllo della domanda e concessione del contributo l'irregolarità del DURC comporterà la non ammissione della domanda.

Mentre, l'irregolarità del DURC nella fase di rendicontazione e liquidazione del contributo non comporterà la decadenza del contributo già concesso, ma l'intervento sostitutivo a favore dell'Ente previdenziale creditore.

Il possesso dei requisiti, attestati con dichiarazione sostitutiva di atto notorio e dichiarazione sostitutiva di certificazione, sarà oggetto di controllo anche a campione, e in caso di dichiarazioni mendaci, fermo restando le responsabilità civili e penali, il richiedente sarà escluso dalla procedura.

## Art. 4 - Caratteristiche dell'agevolazione

Il contributo a fondo perduto è erogato con caratteristiche diverse a seconda della tipologia di spesa, come indicato qui di seguito:

- **Misura A - Investimenti energetici**

per la realizzazione di investimenti per la produzione e accumulo di energia da fonti rinnovabili e per l'efficientamento dell'uso dell'energia nell'attività delle micro, piccole e medie imprese, come meglio dettagliato all'Art.5. L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al **50% delle spese considerate ammissibili**, al netto di IVA, fino a un **massimo** di euro **50.000,00**. L'**investimento minimo** è pari a euro **10.000,00**;

- **Misura B – Ottenimento della certificazione energetica ISO 50001**

l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al **70% delle spese considerate ammissibili**, al netto di IVA, fino a un **massimo** di euro **20.000,00**. L'**investimento minimo** è pari a euro **3.000,00**;

Tipologia di intervento	Contributo concedibile	Investimento minimo	Contributo massimo
Misura A: investimenti energetici	50%	€ 10.000,00	€ 50.000,00
Misura B: ottenimento della certificazione energetica <b>ISO 50001</b>	70%	€ 3.000,00	€ 20.000,00

Ciascuna impresa partecipante al Bando può presentare domanda su entrambe le misure purché con pratiche distinte.

In caso di presentazione di più domande sulla stessa misura sarà presa in considerazione **solamente la prima domanda ammissibile** presentata in ordine cronologico su ciascuna misura; le altre domande sono considerate irricevibili. Più imprese collegate fra loro in base al criterio di impresa unica<sup>7</sup> sono

---

<sup>7</sup> Ai sensi del Regolamento UE n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti

considerate ai fini del Bando come un unico soggetto.

I contributi assegnati, sono concessi in conformità al regime comunitario de minimis (vedi art. 8) e liquidati in un'unica soluzione, con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del DPR 600/73.

Il contributo è nominativo e non trasferibile e viene assegnato direttamente alle imprese beneficiarie con provvedimento di Camera di Commercio.

I contributi sono cumulabili con altre agevolazioni e con le misure generali nei limiti dei rispettivi regolamenti e regimi di aiuto, a condizione che la somma di contributi non superi il 100% del valore dell'investimento.

## 4.1 Premialità

Per entrambe le misure nel caso in cui il soggetto proponente sia in possesso di almeno uno dei requisiti di seguito elencati, sarà riconosciuto un ulteriore contributo, oltre al contributo richiesto, sulle spese dichiarate e/o ammissibili.

La premialità è attribuita in presenza di almeno uno dei seguenti elementi e possono essere cumulabili:

### **a) Rating di legalità**

La premialità è riconosciuta a condizione che l'impresa risulti iscritta, alla data di presentazione della domanda, nell'elenco delle imprese con rating di legalità tenuto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) e riscontrabile dalla Visura Camerale.

Riceverà una premialità di un contributo fisso così definita:

- 150,00 € in caso di presenza di un punteggio di una sola stella
- 300,00 € in caso di presenza di un punteggio di due stelle
- 500,00 € in caso di presenza di un punteggio di tre stelle

### **b) Certificazione della parità di genere (UNI/PdR 125:2022)**

Possesso della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e all'articolo 5, comma 3, della legge 5 novembre 2021, n. 162, in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

In presenza di tale premialità verrà riconosciuto un contributo fisso pari a 250,00 €.

Il tal caso è onere dell'impresa allegare in fase di domanda documentazione comprovante il possesso di tale certificazione. L'assenza di tale documentazione in fase di domanda non consente di riconoscere la premialità.

---

*o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese tra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica.*

## Art. 5 - Spese agevolabili e criteri di valutazione

### 5.1 Tipologie delle spese ammissibili.

#### 5.1.1. Misura A - investimenti energetici

Sono considerate **ammissibili le seguenti tipologie di spesa:**

- a) acquisto, installazione e allacciamento alla rete di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (compresi impianti di cogenerazione e trigenerazione) e di inverter;
- b) acquisto e installazione di sistemi di accumulo dell'energia;
- c) acquisto e installazione di nuovi macchinari, impianti di produzione, attrezzature, macchine operatrici, componenti hardware, necessari per la sostituzione progressiva delle dotazioni esistenti;
- d) acquisto e installazione di pompe di calore per la climatizzazione invernale e/o estiva degli ambienti, in sostituzione degli impianti in uso;
- e) interventi di cosiddetto "relamping", ovvero di acquisto e installazione di corpi illuminanti LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale (a fluorescenza, incandescenza o alogena, etc.);
- f) spese di formazione strettamente connesse all'uso e alla gestione degli impianti, macchinari, attrezzature e software acquistati ed installati;
- g) spese tecniche di consulenza (es relazioni tecniche, progettazione e direzione lavori, diagnosi energetica) correlate alla realizzazione dell'intervento ed alla presentazione della domanda.

Le spese di Formazione e le spese tecniche di Consulenza sono considerati ammissibili (sia singolarmente che congiuntamente) **fino ad un massimo del 30%** rispetto alla somma di tutte le voci di spesa (a-b-c-d-e-f-g-h-i-j).

- h) acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici;
- i) acquisto di software e di licenze d'uso software, anche di tipo cloud e saas, funzionali agli interventi presentati in domanda e specificati nella relazione tecnica;
- j) costi per opere murarie, impiantistica e costi assimilati, solo se direttamente correlati e funzionali all'installazione dei beni oggetto di investimento di cui alle lettere precedenti;

La somma delle spese dalla lettera a) alla lettera g) **devono essere pari ad almeno il 70% del totale delle spese presentate**, con l'attenzione che le spese di Formazione e Consulenza (anche congiuntamente) possono costituire al massimo il 30% delle spese totali.

#### **Indicazioni operative**

Si richiama l'attenzione sul fatto che gli interventi specificati in sede di domanda e sopraindicati dovranno:

- essere espressamente indicati sia nel prospetto delle spese (**Allegato B**) che illustrati nella relazione tecnica pre-intervento (**Allegato D**);
- essere effettuati presso una delle sedi aziendali (rilevabili dalla visura camerale) - presso cui si svolge l'attività di impresa - e appartenente alla circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Milano, Monza Brianza Lodi. La sede dell'intervento deve essere indicata nel Modulo pratica RESTART nell'apposito campo dedicato alla sede/localizzazione dell'intervento

Sono ammissibili i soli costi della fornitura di beni e servizi previsti dal presente bando, con esclusione delle spese di trasporto, vitto e alloggio se generali sostenute dalle imprese beneficiarie.

Le spese di cui ai punti dalla a) alla e) sono ammissibili anche tramite leasing finanziario purché il relativo contratto includa le seguenti condizioni:

- obbligo delle parti di concretizzare il trasferimento della proprietà del bene a beneficio del soggetto utilizzatore, mediante il riscatto, alla fine della locazione ed entro la conclusione del progetto;
- è ammissibile all'agevolazione solo la quota in conto capitale dei canoni pagati per l'utilizzo del bene nel periodo di ammissibilità delle spese.

### 5.1.2 Misura B - Ottenimento della certificazione energetica ISO 50001

Sono considerate ammissibili **le seguenti tipologie di spesa:**

- a) **Spese di consulenza** inerenti all'accompagnamento all'ottenimento della certificazione, come per esempio analisi dei processi e del loro impatto energetico, stesura della documentazione, formazione del personale, supporto ai responsabili per l'introduzione del sistema, supervisione dell'applicazione e preparazione dell'audit per la certificazione. Tali spese sono considerate ammissibili **fino ad un massimo del 70%** della somma di tutte le voci di spesa ammissibili ad esclusione del costo del personale.
- b) **Spese per l'ottenimento e la registrazione della certificazione ISO 50001**, fatturate dall'ente certificatore o verificatore. A titolo esemplificativo: costo dei giorni di audit da parte dei certificatori, costo di apertura e avvio della pratica, etc.;
- c) Al fine di riconoscere **l'impegno del personale** interno che l'azienda ha dedicato alla realizzazione del percorso di certificazione, verrà concesso un contributo forfettario pari al 15% delle spese ammesse al contributo, fino ad un massimo di 4.000,00 euro.

Le certificazioni ISO devono essere rilasciate da organismi accreditati ai sensi del Regolamento (CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio N. 765 del 9 luglio 2008; ACCREDIA per l'Italia.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero. In tal caso compilare l'apposito campo **nell'allegato A -Informazioni e dichiarazioni aggiuntive.**

## 5.2 Spese non ammissibili

Non sono considerate ammissibili al contributo:

- le spese auto-fatturate/lavori in economia;
- la fornitura e la fatturazione di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti come meglio specificato all'art. 6 Fornitori.
- le spese per l'acquisto di beni/impianti usati;
- le spese per la gestione e presentazione della domanda di contributo e la rendicontazione, ad esclusione delle spese per la predisposizione de parte di un tecnico delle relazioni tecnica
- spese derivanti da obblighi di legge connessi agli investimenti ammessi
- spese per minuterie.<sup>8</sup>

## 5.3 Decorrenza delle spese.

### 5.3.1 Misura A – Investimenti Energetici

Le spese ammissibili dovranno essere fatturate e interamente quietanzate (fa fede la data della fattura e del relativo pagamento) a partire dalla data di approvazione del presente regolamento ovvero dal **08/05/2026 entro il 15/07/2027**. Tale data costituisce il termine ultimo per l'emissione delle fatture, i relativi pagamenti (quietanze), e il completamento del progetto approvato, **inclusi installazione, collaudo e avviamento degli investimenti**. Non saranno considerati ammissibili documentazioni con data successiva al 15/07/2027.

#### Rendicontazione

Il termine finale per la presentazione della domanda di rendicontazione è fissato al **31/10/2027** per consentire ai beneficiari - che hanno completato il progetto entro il termine massimo del 15/07/2027, come specificato al punto precedente, di disporre del tempo necessario per raccogliere e analizzare i dati (per un periodo di almeno 3 mesi) comprovanti l'effettivo miglioramento della sostenibilità energetica dell'impresa.

### 5.3.2 Misura B – Ottenimento della certificazione energetica ISO 50001

Le spese ammissibili dovranno essere fatturate e interamente quietanzate (fa fede la data della fattura e del relativo pagamento) a partire dalla data di approvazione del presente regolamento ovvero **dal 08/05/2026 entro il 31/10/2027**.

Per le istruzioni alla rendicontazione si rimanda all'art.11 del bando.

---

<sup>8</sup> Per minuterie si intende materiali secondari e accessori per l'installazione, il montaggio e il completamento degli interventi di efficientamento energetico, a titolo di esempio: Viteria, bulloneria, tasselli, Cavi elettrici di piccolo importo e accessori di collegamento, Guaine, nastri isolanti, Staffe, supporti e fissaggi, Raccordi, giunti e minuterie idrauliche, Materiali di consumo per installazione (schiume, sigillanti, colle) o qualsiasi tipologia di piccoli materiali accessori e di consumo, necessari per completare e rendere operativo un intervento di efficientamento energetico

## 5.4 - Relazioni tecniche per gli investimenti energetici

Per la **Misura A -investimenti energetici-** la domanda di contributo e la domanda di rendicontazione dovranno essere corredate da una relazione tecnica, pre-intervento in fase di domanda (allegato D - domanda) e post-intervento in fase di rendicontazione (allegato B -rendicontazione).

Le relazioni tecniche – sia in fase di domanda che in fase di rendicontazione - dovranno essere predisposte e sottoscritte esclusivamente da uno o più soggetti in possesso di una delle seguenti qualificazioni:

EGE – Esperti in Gestione dell'Energia – certificati a fronte della norma UNI CEI 11339 da enti accreditati;

Tecnico iscritto, al momento della presentazione della relazione, all'albo riferito ad uno dei seguenti ordini professionali sottoposti a vigilanza ministeriale:

- Ordine nazionale dei Dottori agronomi e Dottori forestali
- Ordine degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati
- Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
- Ordine dei Geologi
- Ordine dei Geometri
- Ordine degli Ingegneri
- Ordine dei Tecnologi alimentari
- Ordine dei Periti agrari e Periti agrari laureati
- Ordine dei Periti industriali e Periti industriali laureati
- Federazione nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici

Le relazioni tecniche dovranno essere predisposte utilizzando l'apposita modulistica messa a disposizione da *Camera di commercio Allegato D domanda e Allegato B rendicontazione*.

La relazione tecnica pre-intervento (allegato D domanda), a corredo della domanda di contributo deve contenere:

- La qualifica del tecnico.
- Indicazione degli investimenti da effettuare.
- L'eventuale potenza degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili da Installare.
- L'indicazione dei consumi energetici pre-intervento e la riduzione prevista post- intervento e la riduzione percentuale dei consumi energetici.
- Una descrizione dettagliata che illustri gli obiettivi connessi con la realizzazione degli interventi previsti nel prospetto delle spese (Allegato B domanda) e per i quali è richiesto il contributo della Camera di commercio, spiegando come la realizzazione degli investimenti possa rendere la sede dell'impresa, interessata dall'intervento, più sostenibile e più efficiente dal punto di vista energetico.

La relazione post- intervento (allegato B rendicontazione), a corredo della rendicontazione deve contenere:

- La qualifica del tecnico.
- Indicazione degli investimenti sostenuti.
- La potenza effettiva degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili installati
- L'indicazione dei consumi energetici effettivamente raggiunti grazie agli interventi realizzati ed in relazione ai dati previsti in fase di domanda.
- Una descrizione dettagliata che illustri gli obiettivi connessi con la realizzazione degli interventi previsti nel prospetto delle spese (Allegato A rendicontazione) e per i quali è stato richiesto il contributo della Camera di commercio, spiegando come la realizzazione degli investimenti ha reso la sede dell'impresa interessata dall'intervento più sostenibile e più efficiente dal punto di vista energetico

La relazione pre-intervento (allegato D domanda) e post-intervento (allegato B rendicontazione) dovranno

riportare la sede effettivamente interessata dell'intervento<sup>9</sup> per la quale è richiesto il contributo.

Si specifica che la sede oggetto degli investimenti energetici, indicata nelle relazioni pre-intervento (allegato D domanda) e post-intervento (allegato B rendicontazione) dovrà essere coerente con quella indicata in tutta la documentazione: la stessa dovrà essere riportata nelle domande di contributo e rendicontazione, nei preventivi dei fornitori, nelle fatture e in tutta la documentazione prevista.

La relazione tecnica Post-Intervento (allegato B rendicontazione) deve dimostrare l'effettivo risparmio energetico conseguito, basandosi su un'analisi dei dati reali riferiti ad almeno 3 mesi di monitoraggio e confrontati con gli stessi dati dello stesso periodo dell'anno precedente; pertanto, le relazioni che si limitano a indicare esclusivamente stime o previsioni di risparmio potenziale non saranno considerate ammissibili, comportando la decadenza del contributo concesso.

---

<sup>9</sup> Si intende la sede operativa, dove l'impresa effettua l'intervento di cui al bando, in cui svolge l'attività imprenditoriale

## 5.5 Criteri di valutazione per gli investimenti energetici di cui alla Misura A

Le domande presentate per la **misura A** sono valutate con i criteri riportati nella tabella sottostante.

AMBITO	CRITERI	ELEMENTI	PUNTEGGIO
Capacità di generare energia da fonti sostenibili	Produzione di energia dichiarata da fonti rinnovabili attraverso uno o più degli interventi di cui alle lettere a) e b)  (rif. art. 5.1)	<i>Nuovo impianto per la Produzione di energie rinnovabili</i>	20
		<i>Acquisto di Sistema di Accumulo congiuntamente o separatamente al nuovo impianto</i>	5
		<i>Nessuno</i>	0
Capacità di generare risparmio di energia attraverso acquisto e installazione di macchinari e attrezzature di cui alle lettere c), d) e)	Riduzione dichiarata in domanda dei consumi energetici misurati in TEP*  Il valore deve essere indicato nella relazione tecnica.	<i>≥10%</i>	55 punti
		<i>≥5% e &lt;10%</i>	50 punti
		<i>≥3% e &lt;5%</i>	45 punti
		<i>≥ 1% e &lt;3%</i>	35 punti
		<i>&lt; 1%</i>	0 punti
Ampiezza e articolazione dell'intervento e formazione	valutato come numero di differenti tipologie di spesa:  per le fonti rinnovabili spese: a) e b)  per l'efficienza energetica tra quelle previste ai punti: c), d), e)  (rif. art. 5.1)	<i>4 tipologie</i>	15
		<i>3 tipologie</i>	10
		<i>2 tipologie</i>	5
	Formazione del personale aziendale riconducibile all'intervento, valutata in base alla presenza di spese previste nella tipologia di spesa f)  (rif. art. 5.1)	<i>SI</i>	5
		<i>NO</i>	0
	Caratteristiche distintive delle imprese	<b>Certificazione ISO 50001</b> già in possesso al momento della presentazione della domanda	<i>SI</i>
<i>NO</i>			0 punti
			<b>0 - 110</b>

\*Per il calcolo delle TEP (tonnellate equivalente di petrolio) occorre far riferimento ai fattori di conversione

universalmente riconosciuti; per una verifica dei fattori di conversione si può fare riferimento al Modulo per il calcolo dei TEP promosso dalla FIRE e disponibile al seguente link: <https://em.fire-italia.org/nuove-regole-la-nomina-dellenergy-manager/2016-01-pre-modulo-nemo/>.

Le domande pervenute ricevono una valutazione, con un punteggio da 0 a 110.

Il Punteggio minimo per ottenere il contributo è dettagliato nella tabella sottostante:

<b>Ambito</b>	<b>Punteggio minimo</b>
1) Capacità di generale energia da fonti sostenibili e Ampiezza e articolazione dell'intervento	30
2) Capacità di generare risparmio di energia attraverso acquisto e installazione di macchinari e attrezzature di cui alle lettere c), d) e) e Ampiezza e articolazione dell'intervento	45
Entrambi gli ambiti (1+2): 1) Capacità di generale energia da fonti sostenibili 2) Capacità di generare risparmio di energia attraverso acquisto e installazione di macchinari e attrezzature di cui alle lettere c), d) e) e Ampiezza e articolazione dell'intervento	55

## Art. 6 - Fornitori delle imprese beneficiarie

I fornitori dei beni e servizi agevolati dal presente bando devono avere sede legale/residenza fiscale in uno Stato europeo. Si specifica, inoltre, che tali fornitori non possono essere anche soggetti richiedenti di contributo.

Sono in ogni caso escluse le spese per l'acquisizione di beni e servizi il cui fornitore:

- si trovi in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa richiedente ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile e dell'Allegato I del Regolamento UE 651/2014;
- in cui si riscontri tra i medesimi soggetti, anche in via indiretta, una partecipazione, anche cumulativa, di almeno il 25% o nel caso in cui si trovano nella situazione di "assetti proprietari sostanzialmente coincidenti"<sup>10</sup>
- da amministratori o soci dell'impresa richiedente o loro prossimi congiunti;
- prestati da società nella cui compagine sociale siano presenti amministratori o soci dell'impresa richiedente.

Si precisa inoltre che l'impresa richiedente non può utilizzare fornitori che a loro volta presentano domanda al Bando indicando tra i loro fornitori l'impresa richiedente stessa.

## Art. 7 - Normativa Europea di riferimento

Le agevolazioni previste sono stabilite e concesse alle imprese beneficiarie nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione). L'aiuto si considera concesso (art. 3.3 del Regolamento UE n. 2023/2831) nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto a ricevere gli aiuti.

È prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili, come meglio specificato al precedente l'art. 4. In base a tale Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa "unica" non può superare 300.000,00 euro nell'arco di tre anni<sup>11</sup>.

---

<sup>10</sup> Per "assetti proprietari sostanzialmente coincidenti" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

<sup>11</sup> Per verificare gli importi accordati all'impresa in Regime De Minimis è possibile verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

## Art. 8 - Presentazione delle domande

Le richieste di contributo potranno essere presentate **dalle ore 10.00 del 3 giugno 2026 al 3 settembre 2026**; in caso di chiusura anticipata dello sportello telematico per esaurimento delle risorse sarà pubblicata un'apposita comunicazione sul sito internet istituzionale, nelle pagine dedicate al bando.

**Le domande di contributo devono essere presentate esclusivamente in via telematica attraverso il sito <https://restart.infocamere.it/> a cui le imprese o gli intermediari delegati alla presentazione, possono accedere con SPID, CNS, CIE.**

**Non sono considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo.**

**Attenzione**, prima della presentazione della domanda, si raccomanda di svolgere le opportune verifiche preventive relative sia alla regolarità dei propri versamenti contributivi che all'ammontare di contributi "de minimis" già ottenuti, rispetto al tetto totale massimo percepibile pari a € 300.000,00 nell'arco di un triennio. Situazioni di irregolarità contributiva o criticità relative al tetto "de minimis" comportano infatti il rifiuto della domanda, nel primo caso, e l'impossibilità di concedere, in tutto o in parte, il contributo nel secondo caso. Per l'esecuzione di tali verifiche si rendono disponibili i link indicati in nota<sup>12</sup>.

**Per ciascuna Misura dovrà esse presentata una domanda specifica**, selezionando all'interno dell'Allegato A la misura prescelta.

All'interno della domanda di contributo della piattaforma Restart andrà indicato l'importo delle spese da sostenere e il contributo richiesto (comprensiva della eventuale premialità) per la misura scelta. Ciascuna domanda dovrà essere completa di tutti gli allegati.

Ad esempio, se un'impresa volesse partecipare al bando sia per la Misura A che per la Misura B dovrà presentare due domande di contributo della piattaforma Restart distinte: una per la Misura A e una per la Misura B, ciascuna con i propri allegati.

Per la presentazione della domanda di contributo si prega di seguire le seguenti istruzioni:

### 1. ACCESSO AL PORTALE:

- a. Collegarsi al sito: <https://restart.infocamere.it>
- b. Cliccare sul pulsante ACCEDI presente nella homepage della sezione Beneficiario
- c. Effettuare l'accesso tramite identità digitale: SPID, CNS o CIE

---

<sup>12</sup> Per il controllo preventivo del Durc, accedere alla funzione "Durc on Line" dal sito di Inps al seguente link: <https://www.inps.it/it/dettaglio-scheda.schede-servizio-strumento.schede-servizi.50130.durc-online.html>;

Per verificare gli importi accordati all'impresa in regime de minimis è possibile verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

- d. Selezionare, fra le iniziative attive<sup>13</sup>, il bando: "Impresa sostenibile 2026"

Per assistenza, consultare la guida disponibile su:  
<https://www.milomb.camcom.it/contributi-e-finanziamenti-altre-direzioni>

## **2. COMPILAZIONE DELLA DOMANDA:**

- a. Accedere alla sezione RICHIEDI relativa al bando
- b. La sezione sarà visibile solo durante il periodo di apertura della presentazione delle domande
- c. Compilare il modulo seguendo le istruzioni riportate nella guida reperibile al seguente [link](#)
- d. Inserire tutte le informazioni richieste
- e. Cliccare su AVANTI per proseguire

## **3. CARICAMENTO DEGLI ALLEGATI:**

- a. Nella sezione ALLEGATI, caricare la documentazione indicata all'Art.8.1 e disponibile sul sito internet della Camera nella pagina dedicata al Bando.

**Attenzione:** Si ricorda che tutta la documentazione deve essere firmata digitalmente dal Rappresentante Legale in formato CADES (con estensione . p7m)

## **4. INVIO DELLA DOMANDA:**

Verificare attentamente il riepilogo delle informazioni inserite. Procedere con le seguenti operazioni:

- a. SCARICA MODELLO – genera il PDF della richiesta
- b. CARICA MODELLO FIRMATO – carica il PDF firmato digitalmente
- c. INVIA – inoltra la domanda (operazione definitiva)

## **5. VERIFICA DELL'INVIO:**

Dopo l'invio, la domanda sarà visibile nella sezione LISTA RICHIESTE con stato INVIATA. Verificare la presenza della RICEVUTA associata alla richiesta.

La domanda non è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo, in quanto esclusa dall'elenco previsto dall'Art. 3, Allegato A, Parte Prima del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972.

---

<sup>13</sup> Ogni iniziativa è disponibile a partire dalla data e ora di apertura della presentazione delle domande e fino al termine di presentazione delle medesime

## 6. STATO DELLE RICHIESTE:

Nella sezione Richieste, è possibile visualizzare lo stato di ogni domanda:

- e. In compilazione
- f. Da completare
- g. Inviata (solo per iniziative senza pagamento bollo) Azioni disponibili:
- h. Richiesta – scarica il modulo della domanda
- i. Ricev. Invio – scarica la ricevuta di invio

Il manuale per la compilazione on-line della domanda sarà disponibile sul sito web di Camera di Commercio prima della data di apertura del bando.

Si ricorda che ogni impresa potrà presentare una sola richiesta di contributo valida e ricevere un solo contributo, a valere sul presente Bando come meglio specificato all'Art.4.

### 8.1 – Documentazione obbligatoria

1. **Domanda di contributo** della piattaforma **Restart**: è presente sulla piattaforma Restart e si compila on line all'interno della piattaforma. La domanda contiene i dati e i contatti del rappresentante legale o del delegato alla presentazione della domanda, i dati e i contatti dell'impresa richiedente il contributo, la sede oggetto di intervento per la quale si richiede il contributo, da indicare con precisione in presenza di più sedi dell'impresa e nel caso il contributo venga richiesto per una sede diversa da quella legale o principale, l'importo del totale delle spese dichiarate e del relativo contributo richiesto oltre ad altre informazioni utili come, per esempio, il conto corrente aziendale. La domanda compilata va scaricata in formato pdf, firmata digitalmente e ricaricata in piattaforma come descritto in precedenza.
2. **Informazioni e dichiarazioni aggiuntive** (Allegato A) compilabile al seguente **link** :
3. **Prospetto delle spese** (Misura A: Allegato B1 - Misura B: Allegato B2 )
4. **Modulo calcolo dimensione d'impresa** (Allegato C).
5. **I preventivi di spesa** devono avere i seguenti requisiti:
  - Essere redatti in lingua italiana e gli importi devono essere espressi in Euro
  - La data del preventivo deve essere antecedente alla data della richiesta del contributo
  - Il destinatario del preventivo deve essere l'impresa richiedente
  - Il preventivo deve specificare la denominazione del bando "Impresa Sostenibile 2026"
  - Le singole voci di costo espone nel preventivo devono essere sufficientemente descritte al fine di poterne valutare l'ammissibilità ai fini del bando
  - Il preventivo deve specificare la sede oggetto di intervento (specialmente laddove differente dalla sede Legale), che deve coincidere con la dichiarazione presentata nella Domanda di contributo sulla piattaforma Restart
  - Documentazione fotografica, dimostrante lo stato pre-investimento:

- a. per gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, sistemi di accumulo, pompe di calore, interventi di cosiddetto "relamping" e il rendering di come diventerà post-intervento
- b. per le seguenti tipologie di spese: macchinari, impianti di produzione, attrezzature, macchine operatrici, componenti hardware documentazione sia dei beni obsoleti da sostituire sia dei nuovi che andranno ad essere inseriti nella vostra sede e la loro relativa collocazione.

Occorre denominare i file in modo conforme a quanto indicato nel prospetto delle spese, riportando la stessa dicitura presente nel campo "numero e data preventivo" (es. N-X- del XX.XX.XX26-FORNITORE).

**Si ricorda che non saranno ammessi preventivi di importo imponibile complessivo inferiore a 300,00 euro (trecento/00).**

6. **Relazione Tecnica Pre-Intervento** (Allegato D) compilata correttamente e totalmente come previsto all'Art.5.4 solo per la Misura A Investimenti energetici
7. Documentazione attestante il possesso di un contratto assicurativo comprensivo di copertura dei rischi catastrofali<sup>14</sup> – una tra quelle riportate di seguito:
  - a. Certificato di polizza a copertura dei rischi catastrofali o contratto assicurativo riportante la dicitura "Copertura dei rischi catastrofali ai sensi dell'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213";
  - b. Certificato di polizza a copertura dei rischi catastrofali o contratto assicurativo non riportante esplicitamente la dicitura, accompagnato da un'attestazione prodotta dal soggetto fornitore/intermediario dei servizi assicurativi relativamente alla conformità del contratto medesimo alla legge del 30.12.2023 n. 213;
  - c. Polizza assicurativa - a copertura dei rischi catastrofali - già in essere al momento di entrata in vigore dell'obbligo per il richiedente<sup>15</sup> - da adeguare alle previsioni di legge a partire dal primo rinnovo o quietanzamento utile delle stessa (ex art. 11.2 DM n. 18 /2025).
8. Attestazione ESGpass Flash (al seguente link: <https://assessment.esgpass.it/login.php?referral=flash>) o l'ESGpass Assessment (al seguente link: <https://assessment.esgpass.it/login.php> )
9. Eventuale documentazione ulteriore:
  - 9.1 Certificazione di parità di genere (UNI/PdR 125:2022)<sup>16</sup> come previsto all'art.4.1
  - 9.2 Certificazione ISO 50001 per la Misura A come previsto all'art 5.5

Si ricorda che **tutta la documentazione deve essere firmata digitalmente dal Rappresentante Legale** dell'impresa che richiede il contributo, mentre l'Allegato D – relazione tecnica pre-intervento-

---

<sup>14</sup> Per maggiori informazioni relative ai casi di esclusione dall'obbligo di copertura dei rischi catastrofali si possono consultare le FAQ pubblicate dal Ministero delle imprese e del Made in Italy al seguente link: <https://www.mimit.gov.it/it/assistenza/domande-frequenti/polizze-catastrofali-risposte-alle-domande-frequenti-faq>

<sup>15</sup> Il comma 101 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213 prescrive per le grandi imprese il possesso di un contratto assicurativo per la copertura di rischi catastrofali. Per le medie imprese l'obbligo decorre dal 1° ottobre 2025 (ex l'articolo 1, del D.L. 31 marzo 2025, n. 39). Per le piccole e micro imprese l'obbligo decorre dal 31 dicembre 2025 (ex DL milleproroghe 2025, il decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39). Con il DL Milleproroghe 2026 è stato stabilito che: per le imprese della pesca e dell'acquacoltura il termine è prorogato al 31 marzo 2026 (art. 15, comma 2); per gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287), nonché per le imprese turistico ricettive, il termine per le piccole e microimprese è prorogato al 31 marzo 2026 (art. 16, comma 2).

<sup>16</sup> L'assenza di tale documentazione in fase di domanda non consente di riconoscere la premialità.

deve essere sottoscritta anche dal tecnico, come specificato al Art.5.4 - Relazioni tecniche per gli investimenti energetici, con firma digitale o autografa (in caso di firma autografa occorre allegare fotocopia del documento di identità).

## **ATTENZIONE**

Le domande pervenute completamente prive di uno dei seguenti elementi essenziali:

- Domanda di contributo della piattaforma Restart
- Informazioni e dichiarazioni aggiuntive (Allegato A)
- Prospetto delle spese (Misura A: Allegato B1 - Misura B: Allegato B2 )
- La totalità dei preventivi<sup>17</sup>
- Relazione Tecnica pre-Intervento (Allegato D) per la Misura A
- Documentazione attestante il possesso di un contratto assicurativo, comprensivo di copertura dei rischi catastrofali come sopra specificato

**saranno escluse**, fatta salva la possibilità di presentare una nuova domanda, fermo restando l'apertura dello sportello.

Non saranno considerati ammissibili i documenti presentati totalmente in bianco o compilati parzialmente e privi di informazioni essenziali.

Nel caso di incompletezza parziale (e/o relativa ad altri elementi) la Camera di commercio può richiedere, via pec in qualsiasi momento, quanto necessario ad integrare la domanda. Il termine di conclusione del procedimento si intende sospeso e riprende a decorrere dal ricevimento delle integrazioni richieste. Il mancato invio dei documenti integrativi, entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario consecutivi dalla data di ricevimento della richiesta (inclusa), o una risposta parziale o non conforme alle suddette richieste, è causa di inammissibilità della domanda.

Camera di commercio si riserva inoltre la facoltà di richiedere all'impresa in qualsiasi momento, motivatamente, ulteriore documentazione e/o chiarimenti a integrazione della domanda, anche nel caso in cui sia stata interamente e regolarmente presentata.

---

*17 L'integrazione di eventuali preventivi mancanti sarà possibile solo per preventivi richiesti in data antecedente alla data di presentazione della domanda.*

## Art. 9 – Istruttoria amministrativa delle domande, valutazione degli investimenti energetici e ammissione al contributo

L'istruttoria amministrativa **verificherà**:

- il rispetto dei termini e delle modalità di invio delle domande;
- la completezza, conformità e regolarità amministrativa della documentazione presentata secondo quanto indicato dal Bando in generale e all'art. 8 (Presentazione delle domande) in particolare;
- il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti all'art. 3 del bando (Soggetti beneficiari).

Solo per la Misura A la **valutazione degli investimenti energetici come descritti nella relazione tecnica** sarà effettuata in base ai criteri indicati nella tabella di cui al precedente art. 5.5. Per la Misura A saranno ritenuti ammissibili al contributo solamente gli investimenti che avranno totalizzato il **punteggio minimo indicato** nella tabella di cui al precedente art. 5.5.

L'assegnazione dei contributi avverrà:

- per la Misura A, INVESTIMENTI ENERGETICI con procedura a sportello valutativo;
- per la Misura B OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE ENERGETICA ISO 50001 con procedura a sportello.

Per entrambe le misure la concessione del contributo avverrà in ordine cronologico di presentazione delle domande, con provvedimenti periodici da adottare entro 90 gg dalla data di arrivo della domanda di contributo.

Non concorreranno alla formazione dei termini sopraindicati eventuali festività e periodi di chiusura dell'Ente camerale.

I contributi saranno assegnati agli aventi diritto sulla base dell'ordine cronologico di ricevimento delle domande, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista dal bando, previo raggiungimento del punteggio minimo necessario così come specificato all'Art .5.5 – Criteri di valutazione degli investimenti energetici di cui alla misura A

A seguito degli esiti della verifica amministrativa effettuata sulle domande di contributo, Camera di commercio, con determinazioni periodiche del Dirigente competente (esclusi eventuali periodi di chiusura dell'Ente/ufficio precedente e/o periodi di sospensione del procedimento) entro il 90esimo° giorno successivo alla ricezione delle domande di contributo approverà gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse. Il termine indicato, qualora ricada in un giorno festivo/non lavorativo, si intenderà automaticamente prorogato al primo giorno feriale/lavorativo successivo. Tali elenchi verranno pubblicati all'albo camerale e sul sito internet di Camera di commercio, con valore di notifica a tutti gli effetti (vedi art. 15 "Comunicazioni") al link <https://www.milomb.camcom.it/interventi-e-progetti-per-il-sistema-economico>

## Art. 10 - Obblighi delle imprese beneficiarie

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena decadenza totale del contributo erogato/o concesso:

- A. al rispetto di tutte le condizioni previste dal bando;
- B. ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
- C. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- D. ad assicurare che le attività previste abbiano inizio e si concludano entro i termini stabiliti dal bando;
- E. mantenere sede legale e/o operativa, per le quali è stato ottenuto il contributo nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, e mantenerla per almeno cinque anni, salvo la cessazione dell'attività derivante da una situazione di crisi dell'impresa;
- F. a conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;

### G. **Obbligo di comunicazione e autorizzazione delle variazioni**

Il beneficiario è tenuto a comunicare, con adeguata motivazione e tempestività, eventuali variazioni relative all'intervento agevolato, con particolare riferimento ai fornitori e alla tipologia delle spese, rispetto a quanto indicato nella domanda presentata.

Tali variazioni devono essere comunicate entro e non oltre il 15° giorno antecedente alla data di presentazione della rendicontazione, mediante invio di apposita comunicazione all'indirizzo PEC [cciaa@pec.milomb.camcom.it](mailto:cciaa@pec.milomb.camcom.it), riportando nell'oggetto la dicitura: "Impresa sostenibile 2026 – [Denominazione dell'impresa beneficiaria] – Richiesta variazioni".

Variazioni per la Misura A le modifiche inerenti alla tipologia di spese sono ammissibili solo all'interno della stessa "categoria di spesa" così come di seguito codificata:

- Categoria 1: dal punto a) al punto e)
- Categoria 2: dal punto f) al punto g)
- Categoria 3: dal punto h) al punto i)
- Categoria 4: punto j)

In ogni caso, tali variazioni devono risultare coerenti con le finalità del bando e garantire il mantenimento del punteggio attribuito in sede di concessione del contributo.

Per la Misura B è possibile chiedere autorizzazione solo per variazioni relative ai fornitori.

**Le variazioni sono subordinate a preventiva autorizzazione** da parte della Camera di commercio, previa trasmissione della documentazione originariamente presentata, debitamente aggiornata (ivi inclusi preventivi, prospetto delle spese e relazione tecnica pre-intervento).

In assenza di preventiva autorizzazione delle modifiche intervenute, la Camera di commercio non garantisce l'erogazione del contributo in sede di rendicontazione, in quanto il medesimo è stato concesso sulla base di una diversa previsione di spesa e di fornitura.

- H. a comunicare tempestivamente a Camera di Commercio, in ogni momento, il verificarsi di una delle

cause di decadenza del contributo concesso.

## Art. 11 - Rendicontazione ed erogazione del contributo

Per la misura A l'impresa dovrà concludere i propri **interventi entro e non oltre il 15/07/2027** e presentare la rendicontazione di quanto realizzato con le modalità indicate qui di seguito ed **entro il 31/10/2027**.

Per la misura B l'impresa dovrà presentare la rendicontazione di quanto realizzato con le modalità indicate qui di seguito ed **entro il 31/10/2027**.

La rendicontazione potrà essere presentata solo dopo:

- avere completato le attività, approvate in fase di istruttoria ed ammesse al contributo, le quali dovranno essere svolte coerentemente a quanto proposto nei preventivi;
- Essere in grado di dimostrare l'effettivo efficientamento energetico attraverso la Relazione Tecnica Post-Intervento (solo per la misura A)
- avere pagato tutte le fatture dei fornitori; le fatture dovranno essere intestate all'impresa beneficiaria del contributo, dovranno essere interamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione ed emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- i pagamenti dovranno essere comprovati come meglio sottoindicato ed effettuati esclusivamente da parte del soggetto beneficiario del contributo.

**Attenzione** si ricorda che non saranno ammesse a rendicontazione fatture di importo imponibile complessivo inferiore a 300,00 euro (trecento/00).

Si specifica, inoltre, che ai fini dell'erogazione del contributo, l'impresa dovrà avere sostenuto spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali all'investimento minimo, e non inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate, pena la decadenza del contributo così come precisato all'articolo 12 del bando. Ove le spese rendicontate siano minori di quelle ammesse a contributo, ma comunque superiori al 70% delle spese ammissibili approvate, il contributo sarà rideterminato in base all'importo delle spese effettivamente sostenute.

La Camera si riserva la facoltà di chiedere ulteriore documentazione in merito alla realizzazione di attività oggetto di rendicontazione prima di procedere all'effettiva erogazione del contributo.

Camera di commercio, in fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo verificherà la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio da Camera di commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Il contributo non potrà essere erogato ad imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

## 11.1 Come presentare la rendicontazione e relativa documentazione

**La documentazione relativa alla rendicontazione dovrà essere inviata utilizzando la medesima piattaforma** utilizzata per la presentazione della domanda di contributo <https://restart.infocamere.it/> selezionando tra i bandi in RENDICONTAZIONE, il bando **Impresa Sostenibile 2026** (p.s: nella piattaforma, per distinguere le iniziative aperte per la presentazione della richiesta di rendicontazione è stato inserito un triangolo arancione in alto a sinistra: cliccare su RENDICONTA per avviare la compilazione della richiesta)

### **Documentazione obbligatoria:**

- A. **Domanda di rendicontazione** della piattaforma **Restart**: che si compila in automatico con le informazioni che l'impresa inserisce nella piattaforma.  
In tale documento vengono indicate le informazioni anagrafiche e relativi contatti telefonici e della pec del rappresentante legale o del delegato, le informazioni anagrafiche dell'impresa richiedente e relativi contatti telefonici e della pec, **la sede oggetto di intervento** (specialmente se non coincide con la sede Legale), l'ammontare del totale delle spese dichiarate e del relativo contributo richiesto ed altre informazioni utili.
- Tale documento va scaricato in formato pdf, firmato digitalmente e ricaricato nella piattaforma come viene sopra indicato.
- B. **Prospetto delle spese rendicontate** (Allegato A1- Misura A e Allegato A2 - Misura B)
- C. **Fatture elettroniche<sup>18</sup>**: emesse dal fornitore e destinate all'impresa beneficiaria, interamente pagate nel periodo che decorre dalla data di inizio del periodo di ammissibilità delle spese ossia dalla data di approvazione del regolamento (08/05/2026) e **fino al termine ultimo del 15/07/2027 per la misura A** e fino al **termine ultimo del 31/10/2027 per la misura B**.

Nella documentazione, nella sezione dove il fornitore indica le spese dovranno essere descritte chiaramente;

- le attività e gli interventi realizzati che dovranno corrispondere a quelli approvati relativamente alla concessione del contributo;
- la sede oggetto di intervento (**specialmente se diversa dalla sede legale**);
- le fatture dovranno riportare il **codice CUP** (riportato per ciascuna impresa nella determina di concessione del contributo, sulla riga dedicata all'impresa stessa).

---

<sup>18</sup> Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). La sua richiesta è obbligatoria per tutta la "spesa per lo sviluppo", inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico e quelli realizzati con operazioni di finanza di progetto, "pura" o "assistita", o comunque che coinvolgono il patrimonio pubblico, anche se realizzati con risorse private. I progetti rientranti nella spesa per lo sviluppo possono consistere in:

- omissis...,
- incentivi a favore di attività produttive,
- contributi a favore di soggetti privati, diversi da attività produttive,
- ..omissis..

Nel caso in cui le fatture siano sprovviste del codice CUP perché emesse prima della determina di assegnazione del contributo o per errore, l'impresa dovrà procedere **all'integrazione** del CUP inviando:

Un'integrazione elettronica della fattura originale, secondo le modalità indicate dal provvedimento dell'Agenzia delle entrate Prot. 563301/2025 del 10/12/2025. Nell'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate è reso disponibile un servizio web mediante il quale il cessionario/committente può integrare la fattura elettronica trasmessa al Sistema di Interscambio con il Codice unico di progetto (di seguito, CUP) relativo alla spesa oggetto di incentivo pubblico, qualora all'atto dell'emissione della fattura tale informazione non sia stata riportata o sia stata riportata in modo errato.

Pertanto, non saranno accettate le integrazioni prodotte tramite il "Tipo-Documento" "TD20" o anche "Tipo - Documento" TD29. Le uniche integrazioni accettate saranno quelle prodotte tramite la nuova modalità introdotta dall'Agenzia delle Entrate.

- D. **Copia pagamenti:** i pagamenti effettuati dall'impresa beneficiaria del contributo ai fornitori devono essere stati eseguiti ed essere documentati con ricevuta di esecuzione del bonifico bancario (con la chiara indicazione degli estremi delle fatture oggetto del pagamento e dove si evince lo stato "Eseguito/pagato") Qualora la ricevuta di esecuzione del bonifico non riportasse tutte le informazioni necessarie dovrà essere accompagnata dall'estratto del conto corrente nel quale l'impresa dovrà evidenziare il movimento relativo alla spesa agevolata.
- E. **Certificazione IBAN dell'impresa beneficiaria**, rilasciata dell'Istituto di credito
13. Report aggiornato post concessione del contributo:
- a. ESGpass Flash (al seguente link: <https://assessment.esgpass.it/login.php?referral=flash>)  
o
  - b. l'ESGpass Assessment (al seguente link: <https://assessment.esgpass.it/login.php>)
- F. Documentazione attestante il possesso di un contratto assicurativo comprensivo di copertura dei rischi catastrofali – una tra quelle riportate di seguito:
- a. Certificato di polizza a copertura dei rischi catastrofali o contratto assicurativo riportante la dicitura "Copertura dei rischi catastrofali ai sensi dell'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213";
  - b. Certificato di polizza a copertura dei rischi catastrofali o contratto assicurativo non riportante esplicitamente la dicitura, accompagnato da un'attestazione prodotta dal soggetto fornitore/intermediario dei servizi assicurativi relativamente alla conformità del contratto medesimo alla legge del 30.12.2023 n. 213;
  - c. Polizza assicurativa - a copertura dei rischi catastrofali - già in essere al momento di entrata in vigore dell'obbligo per il richiedente<sup>19</sup> - da adeguare alle previsioni di legge a partire dal primo rinnovo o quietanzamento utile delle stessa (ex art. 11.2 DM n. 18 /2025).

---

<sup>19</sup> *Il comma 101 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213 prescrive per le grandi imprese il possesso di un contratto assicurativo per la copertura di rischi catastrofali. Per le medie imprese l'obbligo decorre dal 1° ottobre 2025 (ex l'articolo 1, del D.L. 31 marzo 2025, n. 39). Per le piccole e micro imprese l'obbligo decorre dal 31 dicembre 2025 (ex DL milleproroghe 2025, il decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39). Con il DL Milleproroghe 2026 è stato stabilito che: per le imprese della pesca e dell'acquacoltura il termine è prorogato al 31 marzo 2026 (art. 15, comma 2); per gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287), nonché per le imprese turistico ricettive, il termine per le piccole e microimprese è prorogato al 31 marzo 2026 (art. 16, comma 2).*

**Ulteriore documentazione obbligatoria per chi presenta progetti solo sulla tipologia di spesa Investimenti Energetici (misura A):**

- G. **Relazione Tecnica Post-Intervento** (Allegato B): compilata correttamente e totalmente come previsto all'Art.5.2
- H. **Documentazione fotografica e/o video** che dimostrano la sede oggetto di intervento o il luogo fisico dopo la realizzazione degli investimenti approvati in fase di richiesta
- I. Documentazione attestante l'avvenuta installazione, collaudo e messa in opera dell'investimento presso la sede oggetto di intervento.

**Eventuale documentazione da presentare in caso di spese di formazione**

- J. Dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo;

**Ulteriore documentazione obbligatoria per chi presenta progetti solo sulla tipologia di spesa Certificazione energetica (misura B):**

- K. Documentazione a prova dell'ottenimento della Certificazione ISO 50001 approvata in fase di richiesta

Sarà facoltà di Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta. Il mancato invio dei documenti integrativi, entro il termine di 10 (dieci) giorni di calendario a partire dalla data di ricevimento della richiesta (inclusa) o una risposta parziale o non conforme alle suddette richieste comporta l'impossibilità di erogare il contributo e l'eventuale successiva decadenza dello stesso

## Art. 12 - Decadenza, revoca e sanzioni

L'impresa beneficiaria decade dal diritto al contributo in caso di:

- falsità delle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione o rilascio di altre dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- mancato rispetto di tutti gli obblighi e vincoli contenuti nel presente bando o degli impegni assunti con la presentazione della domanda;
- apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa o cancellazione della stessa dal Registro delle Imprese in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- mancata realizzazione del progetto e degli obiettivi dichiarati e con spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali all'investimento minimo e non inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate;
- mancata realizzazione dell'intervento entro i termini indicati a seguito della data di pubblicazione del provvedimento di assegnazione del contributo;
- mancata presentazione di tutta la documentazione richiesta dal bando;
- sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 3;
- nei casi in cui non siano assolti dalle imprese beneficiarie gli obblighi di pubblicazione e trasparenza di cui alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi

125-129)<sup>20</sup>.

In tali casi la decadenza dal diritto al contributo assegnato verrà dichiarata ed il contributo verrà ritirato con provvedimento del responsabile del procedimento. In caso di falsità delle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione o rilascio di altre dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo, l'impresa non può presentare ulteriori domande per il medesimo bando. Qualora il contributo sia già stato erogato i beneficiari dovranno restituire le somme ricevute. Si applicheranno inoltre per intero le disposizioni stabilite nel D.lgs. 123/1998 in merito alle revoche e sanzioni.

In caso di superamento del massimale previsto dal citato regolamento (UE) n. 2023/2831 per i contributi in regime "de minimis", il contributo potrà essere concesso e/o liquidato solo fino al limite massimo previsto dalla normativa.

## Art. 13 - Rinuncia

L'impresa può rinunciare al contributo dandone comunicazione entro 20 giorni di calendario dalla data della comunicazione di assegnazione. Entro il termine suddetto, l'impresa rinunciante dovrà inviare all'indirizzo PEC di Camera di Commercio [cciaa@pec.milomb.camcom.it](mailto:cciaa@pec.milomb.camcom.it) una dichiarazione di rinuncia firmata dal legale rappresentante, scansionata in formato pdf, in allegato a un messaggio di posta elettronica certificata, unitamente a un documento di identità del dichiarante. Il messaggio dovrà avere ad oggetto: "Bando Impresa Sostenibile 2026 – Denominazione della beneficiaria – rinuncia".

## Art. 14 - Comunicazioni

La pubblicazione sul sito internet di Camera di Commercio delle comunicazioni relative al bando ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Le comunicazioni che hanno valore per il rispetto dei termini del procedimento saranno inviate alla PEC che l'impresa ha dichiarato presso il Registro delle Imprese.

Ogni impresa ha l'onere di comunicare a Camera di Commercio qualsiasi variazione dei propri recapiti, scrivendo all'indirizzo PEC di Camera di Commercio [cciaa@pec.milomb.camcom.it](mailto:cciaa@pec.milomb.camcom.it) (inserendo nell'oggetto della mail la dicitura "Bando Impresa Sostenibile 2026 – Denominazione della beneficiaria– Richiesta variazioni").

## Art. 15 - Monitoraggio dei risultati e self -assessment

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi collegati a questa misura, Camera di commercio si riserva di poter effettuare delle indagini di customer e/o di efficacia dell'iniziativa, che richiederanno la partecipazione delle imprese beneficiarie.

La Camera si riserva inoltre di chiedere alle imprese partecipanti la compilazione di ulteriori self assessment in tema di sostenibilità.

## Art. 16 - Ispezioni e controlli

Camera di commercio (o un soggetto appositamente delegato) potrà effettuare controlli periodici a

---

<sup>20</sup> A decorrere dal 2018 le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme.

campione anche presso la sede dei beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti agevolati, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte. A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

## Art. 17 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Dirigente Area Promozione per le imprese e Tutela del mercato di Camera di commercio (legge n. 241/1990).

## Art. 18 - Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati forniti dall'impresa che richiede il contributo, nonché quelli successivamente comunicati a Camera di commercio al fine dell'erogazione dello stesso, saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs n. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679 e solo per il perseguimento delle finalità istituzionali per le quali sono stati raccolti, come meglio indicato nell'informativa privacy contenuta nella domanda di contributo. Eventuali trattamenti che perseguano ulteriori e diverse finalità saranno oggetto di specifico consenso.

## Art. 19 - Riepilogo delle tempistiche

Attività	Scadenza
Apertura presentazione delle domande	Dalle ore 10 del 03/06/2026
Chiusura presentazione delle domande salvo necessità di chiusura anticipata	03/09/2026
Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse	Entro 90 giorni dall'arrivo della domanda
Per la misura A -Ultimo giorno per per completare gli investimenti approvati, emissione delle fatture e ultimo giorno per I pagamenti.	15/07/2027
Ultimo giorno per la presentazione della rendicontazione	31/10/2027

## Art. 20 – Contatti

Tipologia assistenza	Chi contattare	Contatto per l'assistenza
<p>piattaforma RESTART: per aver assistenza sull'utilizzo del servizio: <a href="https://restart.infocamere.it/aiuto">https://restart.infocamere.it/aiuto</a></p> <p>Informazioni sulle modalità tecniche di inserimento in piattaforma degli allegati alla domanda.</p>	Infocamere	<p>Tel: 049-2015200</p> <p>(servizio attivo da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 18.00)</p> <p>(N.B. Non potrà essere fornita assistenza immediata nelle fasi di caricamento della domanda di finanziamento in particolare in caso di click day.)</p>
<p>Per informazioni relative ai requisiti di partecipazione e alla documentazione necessaria per la presentazione della domanda.</p>	<p>Fare riferimento alle FAQ pubblicate ed aggiornate periodicamente sul sito, nella pagina dedicata al bando</p>	<p>Le richieste potranno essere inviate alla mail dedicata al bando <a href="mailto:impresa.sostenibile@mi.camcom.it">impresa.sostenibile@mi.camcom.it</a>; le stesse non riceveranno risposte individuali ma i quesiti troveranno risposta in una versione aggiornata delle FAQ che sarà pubblicata sul sito nella pagina dedicata al bando.</p>